

---

**Presidenza norvegese****SEDUTA SPECIALE DEL CONSIGLIO PERMANENTE  
(207<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA)**

1. Data: lunedì 1 febbraio 1999

Inizio: ore 11.20

Fine: ore 12.30

2. Presidenza: Sig. K. Eide

3. Questioni discusse - Dichiarazioni - Decisioni:

Punto 1 dell'ordine del giorno:           DICHIARAZIONI GENERALI

Presidente, Regno Unito (SEC.DEL/29/99), Paesi Bassi

Punto 2 dell'ordine del giorno:           DICHIARAZIONE SUL KOSOVO

Presidente (dichiarazione, vedere Annesso), Germania-Unione Europea (PC.DEL/39/99), Svizzera, Canada, Stati Uniti d'America (PC.DEL/40/99), Federazione Russa, Turchia, Ucraina, Albania, Francia, Santa Sede, l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia

Punto 3 dell'ordine del giorno:           RAPPORTO DEL SEGRETARIO  
GENERALE

(a) *Status operativo della KVM*: Segretario Generale, Presidente

(b) *Supporto operativo alla KVM*: Segretario Generale, Presidente

(c) *Sicurezza della KVM*: Segretario Generale, Presidente

(d) *Proposta di bilancio 1999 per la KVM*: Segretario Generale

Punto 4 dell'ordine del giorno:           VARIE ED EVENTUALI

*Annuncio della prossima riunione del Gruppo di vigilanza*: Presidente

4. Prossima seduta:

Giovedì 4 febbraio 1999, ore 10.00, Neuer Saal

---

**207<sup>a</sup> Seduta Plenaria**

PC Giornale N.207, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO PERMANENTE**

1. Il Consiglio Permanente dell'OSCE resta profondamente preoccupato per l'intensificarsi della violenza in Kosovo ed esprime pieno appoggio agli sforzi della comunità internazionale intesi a conseguire una soluzione pacifica del conflitto nel Kosovo, Repubblica Federale di Jugoslavia. Devono essere applicate le decisioni del Gruppo di Contatto che includono un quadro e un calendario per tale soluzione ed occorre soddisfarne le richieste. L'OSCE sollecita le parti ad assumersi le loro responsabilità nei riguardi delle loro popolazioni, deporre le armi e raggiungere un accordo per la soluzione politica entro il quadro temporale specificato.
2. Dall'atto della sua istituzione la Missione di verifica in Kosovo (KVM) ha dimostrato, in circostanze difficili, che è in grado di contribuire alla stabilità e all'alleviamento delle sofferenze umane. L'OSCE è decisa a proseguire e rafforzare la sua opera nel Kosovo per agevolare una soluzione politica. La KVM permarrà fino a quando lo permetterà il comportamento delle parti - sul territorio e al tavolo dei negoziati. L'incolumità dei verificatori dell'OSCE resta di capitale importanza e le parti devono astenersi da qualsiasi azione che possa pregiudicare la sicurezza dei membri della Missione. L'OSCE chiede che la FRY applichi l'Accordo di ottobre fra i Ministri degli Esteri Geremek e Jovanović e che le parti applichino pienamente tutte le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU e si astengano dall'uso della forza.
3. L'OSCE rimane pronta a facilitare l'attuazione di una soluzione politica, a effettuare la supervisione di elezioni libere e corrette, a contribuire allo sviluppo di istituzioni e processi democratici e a fornire assistenza per la tutela dei diritti umani di tutti gli abitanti e di tutte le comunità del Kosovo. L'OSCE sarà direttamente impegnata nelle attività volte al conseguimento di una soluzione politica.
4. L'OSCE manterrà sotto costante esame tutte le questioni connesse con il suo ruolo nel Kosovo.